

RICORDI DI UN MAGISTRATO

La verità di Caselli
 sul processo Andreotti

Il terrorismo brigatista, una delle stagioni più difficili della storia repubblicana che vide tra i magistrati più impegnati Gian Carlo Caselli: *Lo Stato e la lotta al terrorismo nell'Italia degli anni Settanta* è l'incontro che lo vede protagonista giovedì 10 maggio alle 10.30 in Sala Blu, con Franco Francavilla e Fabrizio Manca. Ma Caselli è stato in prima linea anche nella lotta alla mafia. Procuratore di Palermo all'epoca del processo Andreotti, ha scritto con Guido Lo Forte il libro *La verità sul processo Andreotti*; con i due autori dialogherà Marco Travaglio domenica 13 maggio alle 18.30 in Sala Rossa. Il tema del volume edito da Laterza è la questione dell'assoluzione del leader democristiano: Andreotti è uscito davvero indenne dall'accusa di aver collaborato con Cosa Nostra? Molti pensano di sì, ma Caselli spiega come andarono davvero le cose.

PROTAGONISTA DEL '900

Non si finisce mai
 di studiare Primo Levi

Nel 1961 Primo Levi risponde a un questionario di «Storia Illustrata»: è la prima apparizione nella veste di intervistato. Da allora alla morte, nel 1987, le sue interviste censite sono state più di 300. Quelle più ampie e più rilevanti (circa la metà) sono raccolte nel terzo volume delle *Opere complete* edito da Einaudi e curato da Marco Belpoliti, che sarà tra gli ospiti dell'incontro *Primo Levi: parole e immagini*, venerdì 11 maggio alle 10.30 in Sala Rossa. Ci saranno anche Alberto Cavaglio, Fabio Levi, Roberta Mori, Domenico Scarpa, Paola Valabrega. Le *Opere complete*, così come la *Nona lezione Primo Levi* dedicata alla «voce del sacro» a cura del Centro internazionale di Studi Primo Levi e il ritratto nell'*Album Primo Levi* (Einaudi) offrono nuovi strumenti interpretativi all'approfondimento di un'opera la cui rilevanza continua a crescere in tutto il mondo.

UNA NUOVA BIOGRAFIA

Norberto Bobbio
 tra filosofia e attualità

Non è possibile scindere l'attività intellettuale del filosofo Norberto Bobbio dal dibattito politico. Dall'antifascismo militante per cui venne arrestato nel 1943 alla nomina a Senatore a vita nel 1984, Bobbio ha sempre cercato di coniugare le istanze della libertà individuale con quelle dell'egualianza sociale. Una nuova biografia a cura di Carocci Editore ricostruisce lo stretto nesso fra l'attività del filosofo e il dibattito politico dal Fascismo al nuovo millennio. Ne parleranno giovedì 10 maggio alle 15.30 allo Spazio Incontri il giornalista della Stampa Maurizio Assalto, Luigi Bonanate, professore emerito all'Università di Torino, dove ha insegnato per quarant'anni Relazioni internazionali, e il filosofo Mario Losano.

PAGINE DI MEMORIA

Storia della liberazione
 del campo di Auschwitz

Bogdan Bartnikowski, ex deportato testimone dell'Olocausto, sarà giovedì 10 maggio alle 12.30 in Sala Azzurra dove sarà presentato in anteprima italiana il libro sulla liberazione del Campo di Auschwitz, edito dalla casa editrice di Auschwitz. All'incontro partecipa anche Jadwiga Pinderska-Lech, direttrice della casa editrice del Museo statale di Auschwitz, e la vicedirettrice del Museo Anna Skrzypinska. Tra i molti eventi dedicati alla Shoah, negli 80 anni dalle leggi razziali emanate dal Fascismo, anche la presentazione della rivista *Treno della memoria*, a cura dell'omonima associazione che da anni organizza i viaggi per raccontare i lager ai ragazzi, pensata come uno strumento educativo e di dibattito attorno ai temi della memoria e della cittadinanza attiva (giovedì 10 maggio alle 11.30 allo Spazio Incontri).

UN RACCONTO INEDITO ANTOINE VOLODINE

Che sfortuna, quel bolscevico!
 E' morto con la luna piena

A spasso con uno zombie nella terra desolata dei Sovietiet
 tra miliziani ringhiosi e rovine di supermercati



a notte giunse a termine e Mathias Fompfel, che aveva avuto la sfortuna di morire durante la luna piena, uscì barcollando dalla sua casetta e subito si appoggiò a me per poter mantenere l'equilibrio. Rimanemmo così qualche secondo, immobili l'uno contro l'altro. Io aspettavo che si muovesse fumando una sigaretta e per cominciare gli chiesi se andasse tutto bene. Mi rispose di no, che era depresso e non aveva alcuna voglia di vivere. A complicare le cose, diceva, si era dimenticato di sprangere la porta dietro di sé e aveva paura che qualcuno gli entrasse in casa per rubargli il cane. Mi propone-

va dunque di tornare lì, e prendere l'animale con noi. Gli ricordai il regolamento. Niente bestie in quella storia. Doveva partire da solo. Adesso doveva andare avanti e non tornare mai più sui propri passi. Ero stato nominato assistente di fine vita dal responsabile medico del nostro soviet di zona e non era la prima missione di questo genere che mi veniva chiesta di compiere. Mathias Fompfel protestò, borbottando per una manciata di secondi una serie di insulti rivolti insieme al destino e all'amministrazione, ma poi finì per accettare le condizioni del suo trasferimento e mi indicò che potevamo avviarci. Buttai il mozzicone nel canale di scolo e ci mettemmo in marcia. Si

aggrappava di nuovo a me come un ubriaco e avanzava con enorme lentezza. Non tentavo certo di contrariarlo e avevo adottato il suo ritmo. Spingeva su di me con tutto il peso, sicché ci muovevamo di traverso da un marciapiedi all'altro. Siccome l'alba non aveva ancora fatto completamente posto al giorno, la strada era deserta. Ciononostante apparve un miliziano, rimasto di guardia dietro le rovine del supermercato. All'inizio credetti che ci avrebbe creato dei fastidi, magari esigendo che gli dessi uno o due dollari in cambio del diritto di andarmene in giro di notte con un morto. Avvicinatosi, ci chiese i documenti. Non avevamo nulla del genere con noi. Sospirò allora con aria stanca e subito ci confessò di avere bruciato anche lui il passaporto e il certificato elettorale per protesta contro i rischi di deriva borghese della nostra democrazia. Poi si mise dall'altro lato di Mathias Fompfel ed essendo ormai in due a sorreggere il morto, accelerammo leggermente il passo. Mathias Fompfel di tanto in tanto emetteva dei gemiti. Sosteneva di avere dei crampi alla coscia destra e delle fitte dentro la cassa toracica. Non faceva che lamentarsi. In seguito il suo umore cambiò. Si

mise a canticchiare un motivo che esprimeva un'evidente nostalgia per l'antico ordine. Non avevamo cuore di farlo tacere, ma sopportavamo a stento di sentirgli cantare una canzone controrivoluzionaria. Dopo un quarto d'ora, il soldato perse la pazienza. - Ha esalato l'ultimo respiro sotto la luna piena, feci notare, per giustificare il comportamento del defunto. - Non è una scusa, ringhiò il soldato.

Col proseguire delle nostre

Quel cadavere ambulante era troppo noioso: non la smetteva di criticare il Partito

deambulazioni, l'atmosfera si fece pesante. Mathias Fompfel non solo continuava a mettere in piazza i tanti dolori alle sue articolazioni, ma si lasciava andare a brevi pistolotti che chiamavano in causa la nostra organizzazione sociale in generale e il Partito in particolare. Non si esimeva dal criticare i nostri dirigenti a livello locale e regionale. Si vantava delle simpatie che nutriva per i Bolscevichi della Compassione grande, una frazione dissidente. La cosa non piacque affatto al soldato e io dovetti fare una gran fatica per impedirgli di pestare Mathias Fompfel proprio mentre stavamo per gettarlo nel pozzo.

[Traduzione di Anna D'Elia]
 ©Antoine Volodine

gli incontri

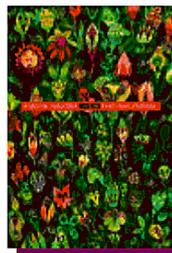
Antoine Volodine incontra la sua traduttrice Anna D'Elia, sabato 12 maggio, ore 12 Sala Professionali (modera Ernesto Ferrero); alle ore 15.30, in Sala Blu, l'autore dialoga con Gabriele Pedullà

ANTOINE VOLODINE



Nato in Francia nel 1950, Antoine Volodine, ha scritto oltre quaranta libri con diversi pseudonimi, mescolando realtà onirica, distopie. Ha vinto il Médicis nel 2014 con «Terminus radiosus», romanzo fosco e ironico sulla tabula rasa delle umane cose nel futuro. Tra gli altri libri, «Gli animali che amiamo» (66thand2nd), «Angeli minori (L'Orma)», «Lisbona ultima frontiera» (Clicky)

Antoine Volodine
 «Terminus radiosus»
 (trad. di Anna D'Elia)
 66thAnd2nd
 pp. 544, € 20



Consulta gli appuntamenti in fiera su feltrinellieditore.it

Vieni a trovarci allo stand h52-j51 padiglione 2

Novità
 Classici
 Cataloghi per gli acquisti
 Speciale insegnanti

Per i più piccoli tanti libri e una sorpresa targata Amico Lupo GRIBAUDO

INCONTRA I NOSTRI AUTORI

Giacomo Keison Bevilacqua • Massimo Birattari • Lelio Bonaccorso • Giuseppe Catozzella • Lorenza Cingoli • Marco Damilano • Enrico Deaglio • Maylis de Kerangal • Erri De Luca • Paul Dowsell • Luigi Manconi • Lorenzo Marone • Yascha Mounk • Herta Mueller • Rosella Pastorino • Saverio Raimondo • Marco Rizzo • Maria Serena Sapegno • Roberto Saviano • Michele Serra • Cesare Sinotti • David Trueba • Paolo Zardi